

Minaccia e ricatta Baglioni, impresario a processo

Il manager licenziato dopo l'organizzazione flop del tour in America. "Voleva vendicarsi"

GIUSEPPE SCARPA

SI ERA sentito tagliato fuori dall'organizzazione del concerto newyorkese di Claudio Baglioni. E così l'impresario, organizzatore di eventi musicali, **Ciro Moriello** avrebbe preteso dal cantautore italiano un "risarcimento" (come si legge nella denuncia presentata dal manager di Baglioni) di 100mila dollari. Una richiesta a cui si sarebbero aggiunte anche velate minacce diffamatorie. In pratica, se all'impresario non fosse

L'uomo chiedeva un risarcimento altrimenti avrebbe parlato male del cantautore in tv

stata consegnata la somma richiesta, lo stesso manager avrebbe parlato male di Baglioni in tre trasmissioni televisive italiane e quattro quotidiani. Un ricatto a cui l'entourage dell'artista, rappresentato dall'avvocato **Lorenzo Contrada**, non è sotto-stato e ha deciso di replicare con una querela. Per questo, **Ciro Moriello** è da ieri alla sbarra per esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone, reato per il quale l'uomo rischia sino a un anno di reclusione.

A marzo del 2010 **Ciro Moriello**

lo aveva organizzato 4 concerti di Baglioni tra Canada e Usa: Atlantic City, Toronto, Foxwood e Montreal. Proprio l'organizzazione di queste ultime due tappe non era piaciuta all'entourage di Baglioni: «Non avevano raggiunto l'esaurito di spettatori e gli obiettivi prefissi». Tanto che l'artista e il suo staff avevano deciso per lo spettacolo a New York del luglio del 2010 di rivolgersi ad

un altro impresario. Decisione che per **Ciro Moriello** rappresentò un mancato rispetto dei patti. A cui però l'uomo rispose, stando a quanto sostiene la pro-

cura, «usando- come da capo d'imputazione - violenza o minaccia». Dapprima rilasciò un'intervista a un quotidiano italoamericano diffuso negli Usa, **America Oggi**, dal titolo "Il fiasco Usa di Baglioni" in cui definiva il cantautore romano «uno che canta solo per soldi, che si nasconde dietro il suo staff e che delle persone che vengono ad ascoltarlo non gli importa niente». Un articolo che Moriello, stando alla denuncia, avrebbe allegato alla mail inviata al manager del cantautore romano in cui prometteva nuove interviste

diffamatorie in tre trasmissioni tv e in quattro giornali italiani, qualora non avesse ricevuto, si sottolinea nella querela, i dollari che riteneva di aver perso dalla mancata organizzazione del concerto di Baglioni a New York.

Infine la richiesta esplicita via telefono del Moriello al manager di Baglioni, **Massimiliano Savaiano**, di 100mila dollari. Una cifra che per l'agente del cantautore è pura fantasia: «Abbiamo adempiuto a tutte le obbligazioni previste dal contratto» che era stato stipulato con Moriello.